

PAROLE IN FORMA SCENICA 2010

La drammaturgia, nella sua capacità di rappresentare il nostro presente entrando in gioco dialettico con gli altri elementi dell'universo scenico, è uno degli snodi cruciali del teatro contemporaneo. Già da tre anni **Giovani a Teatro** ha dedicato alla scrittura drammatica un laboratorio pratico che, attraverso un percorso a tappe, ne mettesse in evidenza caratteristiche e specificità. Ma molto presto si è avvertita la necessità stringente di collegare questo iter formativo alla realtà concreta dello scrivere per il teatro. Ecco dunque, nella passata edizione, l'arrivo in laguna di Antonio Tarantino, probabilmente il più poliedrico e geniale tra gli autori che operano oggi in Italia, che è divenuto il modello da cui attingere spunti tematici e stilistici nel corso del seminario, dopo aver ascoltato le sue parole dalla splendida voce di Maria Paiato. Quest'anno come punto di riferimento è stato scelto un altro grande drammaturgo europeo, lo spagnolo Juan Mayorga, che arriverà a febbraio a raccontare il suo teatro in un incontro pubblico. Ma procedendo nella progressiva rifinitura di questo progetto è sembrato fondamentale dare vita a un'iniziativa, parallela al laboratorio, che desse conto delle svariate possibilità insite nel cangiante termine di "drammaturgia": da qui l'idea di costruire una settimana di incontri e spettacoli dove esperienze estremamente diverse vengono messe a confronto, in un'ottica che privilegia il loro specifico e originale approccio al testo. Così a una lettura scenica in prima nazionale assoluta di Paz perpetua di Mayorga si accosteranno il Pinocchio della Compagnia della Fortezza, composta dagli attori-detentivi del carcere di Volterra e fiore all'occhiello del teatro di ricerca italiano, il gioco raffinato e magmatico di Emerald City, tappa di avvicinamento al Mago di Oz dei ravennati Fanny & Alexander, dove il Mago viene investito di indistinte quanto angosciose richieste verbali, e l'operazione irriverente di Made in Italy, pastiche drammaturgico di Babilonia Teatri che offre lo specchio impietoso dei vizi del Belpaese. Non una rassegna, né un festival dunque, ma una settimana di "parole in forma scenica" che alternerà agli spettacoli intensi momenti di discussione con gli artisti. A introdurre la manifestazione, un altro grande protagonista delle scene internazionali, l'argentino Rafael Spregelburd, racconterà il suo percorso teatrale prima di assistere al debutto nazionale della sua Modestia, firmata dalla romana Manuela Cherubini.

LABORATORIO *di Scrittura Drammaturgica*

È già possibile iscriversi ai 10 incontri teorico-pratici per ragazzi a partire dai 18 anni a cura di Leonardo Mello

Primo incontro **lunedì 1 febbraio 2010** ore 16 – Fondazione di Venezia

Dopo l'incontro con Antonio Tarantino, la seconda edizione di Parole in forma scenica analizza e indaga il teatro di un altro grande autore europeo, Juan Mayorga, di cui si è selezionata una serie di opere che fungeranno da vademecum tematico-stilistico per l'elaborazione del testo (o dei testi, come è capitato nel 2009). La drammaturgia dell'artista spagnolo si incunea con determinazione e acutezza nei meandri del vivere contemporaneo, restituendone incongruità e contraddizioni. Proprio per questa sua stringente attualità teatrale è stato scelto come modello per il laboratorio a venire.

I copioni prodotti dal gruppo, seguendo le fasi di progressivo avvicinamento alle peculiarità della scrittura scenica, saranno in corso d'opera restituiti in lettura pubblica da parte dell'Istituto della Commedia dell'Arte Internazionale di Gianni De Luigi, e successivamente affidati ai veronesi Babilonia Teatri, che hanno accettato di affrontarli attraverso un'originale ricerca artistica, in vista dell'esito performativo finale da realizzarsi nei primi mesi del 2011.

PER INFORMAZIONI e ISCRIZIONI
ESPERIENZE/GIOVANI A TEATRO
TEL. 041.2201251
WWW.GIOVANIATEATRO.IT

BIGLIETTI
2,50 EURO CON GAT E PROF CARD
prenotazioni al N. Verde 800.831.606
5 EURO UNICO
In biglietteria la sera dello spettacolo dalle ore 19.30



VENEZIA
TEATRO UNIVERSITARIO
G. POLI

DECLINAZIONI *di Drammaturgia*

PERCORSO TEATRALE TRA AUTORI E OPERE 22 gennaio / 5 febbraio 2010

CALENDARIO

22 gennaio 2010	ore 18 ore 21	INCONTRO CON RAFAEL SPREGELBURD E MANUELA CHERUBINI* PSICOPOMPO TEATRO - LA MODESTIA di RAFAEL SPREGELBURD
1 febbraio 2010	ore 16 ore 18 ore 21 e 22,30	LABORATORIO DI SCRITTURA DRAMMATURGICA* INCONTRO CON FANNY & ALEXANDER E RODOLFO SACCHETTINI* FANNY & ALEXANDER - EMERALD CITY
2 febbraio 2010	ore 18 ore 21	INCONTRO CON BABILONIA TEATRI E RENATO PALAZZI* BABILONIA TEATRI - MADE IN ITALY
3 febbraio 2010	ore 18 ore 21	INCONTRO CON JUAN MAYORGA, FRANCO QUADRI, MANUELA CHERUBINI, DAVIDE CARNEVALI PSICOPOMPO TEATRO - LA PAZ PERPETUA
4 febbraio 2010 5 febbraio 2010	ore 16 ore 21	INCONTRO CON ARMANDO PUNZO COMPAGNIA DELLA FORTEZZA - MATERIALI DA PINOCCHIO

* presso Fondazione di Venezia - Dorsoduro 3488/U – Venezia





RAFAEL SPREGELBURD (Buenos Aires, 1970) drammaturgo, regista, attore, traduttore, a soli 39 anni è tradotto in undici lingue e rappresentato in più di quindici paesi. Un Pinter tropicale, debordante, ostico e ammaliatore che si affaccia sull'abisso degli interrogativi più profondi dell'umanità contemporanea attraverso la complessità, il riso, la dissonanza, l'irriverenza e l'eccitazione dell'irregolarità. Insegna drammaturgia a Buenos Aires. In Italia è pubblicato da Ubulibri (dicembre 2009).

La Modestia di Rafael Spregelburd, traduzione e regia Manuela Cherubini produzione PsicopompoTeatro, Rialto Santambrogio (prima nazionale)

È il terzo capitolo dell' "Eptalogia di Bosch" un insieme di sette opere teatrali, concepite intorno all'idea del peccato, della morale e della deviazione. Bosch, mentre si dissolve il Medioevo, dipinge la sua criptica minaccia moralizzatrice; secoli più tardi è la Modernità ad agonizzare e le domande sono molto simili: non è la legge stessa a creare il desiderio d'infrangerla? Dov'è la deviazione laddove ormai non c'è più un centro?

FANNY & ALEXANDER gruppo ravennate fondato nei primi anni '90 da Luigi De Angelis e Chiara Lagani. Esponenti di una ricerca estremamente originale, si distinguono con lavori come lo struggente e onirico *Ponti in core* (1996) e il fantasioso e inquietante *Sulla turchinità della fata*. Servendosi di teatrini barocchi e rovesciando le abitudini del pubblico, elaborano una radicale visione dell'evento performativo, che culmina in *Requiem* (2000). Una delle compagnie più rappresentative del teatro italiano le cui produzioni amalgamano drammaturgie e letterature contemporanee con la presenza fisica degli interpreti.

Emerald City regia, scene, luci Luigi de Angelis con Marco Cavalcoli

"Un Hitler in ginocchio è costretto ad ascoltare le confessioni e le richieste atone fattegli da voci distanti. È da qui che scaturisce anche la pietà verso questo totem, ridotto a feticcio da un mondo dove i dieci comandamenti sembrano essere stati sostituiti da oscure leggi dell'economia, per le quali lo spettacolo è il mezzo di cui il mercato si serve per la conquista del mondo." Jan Mozetic, "Nero su Bianco", n. 4, Santarcangelo. Un'ulteriore tappa di Fanny & Alexander all'interno del magico mondo di Oz.

BABILONIA TEATRI Giovane gruppo di artisti veneti (Enrico Castellani, Valeria Raimondi e Ilaria Dalle Donne), consacrati dalla vittoria al Premio Scenario 2007 con *Made in Italy*. Nel 2008 per la prima volta affrontano un testo esterno al gruppo, *Terminus* di Mark O'Rowe, presentato a "Trend - Nuove frontiere della scena britannica" su commissione di Rodolfo Di Giammarco. Il lavoro sul testo dà luogo a uno spettacolo profondamente personale, che collega le aspre dinamiche dell'autore irlandese al retroterra veneto-italiano. Nel 2009 debutta *Pornobboy*, ultima, spiazzante tappa del loro percorso.

Made in Italy di e con Valeria Raimondi e Enrico Castellani

Non racconta una storia. Affronta in modo ironico, caustico e dissacrante le contraddizioni del nostro tempo. Fotografa, condensa e fagocita quello che ci circonda: i continui messaggi che ci arrivano, il



bisogno di catalogare, sistemare, ordinare tutto. Proceede per accostamenti, intersezioni, spostamenti di senso. Le immagini e le parole nascono e muoiono di continuo. Gli attori non recitano. La musica è sempre presente e detta la logica con cui le cose accadono. Come in un video-clip.

JUAN MAYORGA (Madrid, 1965). Si dedica alla drammaturgia dopo una doppia laurea, filosofia e matematica. Dal 2000 ha ottenuto tutti i più rilevanti premi teatrali di Spagna. Fautore di un teatro che presuppone uno "spettatore critico", e incida sulle scelte personali e collettive della società, ha pubblicato una vastissima serie di pièce, di cui quattro uscite in Italia per i tipi di Ubulibri. Teatralmente si è formato con il cileño Marco Antonio de la Parra, con Sarah Kane e il valenciano José Sanchis Sinisterra. Dal 1998 insegna Drammaturgia presso la Real Escuela Superior de Arte Dramático de Madrid. Il suo *Hamelin* vince il Premio UBU 2008 come Nuovo testo straniero.

La Paz Perpetua di Juan Mayorga, mise en espace a cura di Manuela Cherubini - PsicopompoTeatro per la Fondazione di Venezia (prima assoluta) *Si ringrazia il Consolato spagnolo di Milano*. In un luogo segreto, tre cani competono fra loro per conseguire l'ambitissimo collare bianco e con esso la distinzione di cane antiterrorista di élite, "una professione con un gran futuro". Attraverso le varie prove alle quali si sottomettono, traspaiono alcuni dei più angosciosi dilemmi etici della vita politica e sociale di oggi. Nuova stupefacente metafora del regno animale, l'opera, il cui titolo è ereditato da Immanuel Kant, avvince il pubblico e lo invita a un doloroso esame di coscienza.

ARMANDO PUNZO (Cercola - Napoli, 1959) Dopo alcuni anni come artista di strada arriva nel 1983 a Volterra, dove incontra Thierry Salmon, con cui collabora come autorigista. Dal 1988 inizia il lavoro con i detenuti del carcere di Volterra, fondando l'Associazione Carte Blanche e la **COMPAGNIA DELLA FORTEZZA**.

Da qui in poi ogni anno produce un nuovo spettacolo a partire da uno o più testi di drammaturgia classica e contemporanea, realizzato sempre attraverso un duro e serissimo training di gruppo. La Compagnia della Fortezza è riconosciuta in tutta Europa come uno dei più felici esiti del rapporto teatro/carcere, che oltre agli aspetti sociali produce veri e propri capolavori pluripremiati in Italia e all'estero.

Materiali da Pinocchio drammaturgia e regia Armando Punzo con i detenuti attori della Compagnia della Fortezza (prima regionale)

"Del Pinocchio il percorso inverso. Fino a ritornare un pezzo di legno e ancor più indietro l'albero da cui proviene. Per augurarsi una foresta di alberi. (...) Nelle forme disperate / del mio teatrino interiore / non mettere in scena / prima di voler mettere in scena / eliminare / più che svelare / sottrarre attualità / più che aggiungere / per dar senso / per aggrapparsi e aver successo / sottrarsi / per comunicare quello che resta / incomunicabile / per non schierarsi e prender parte / sostituire / con quello che non c'è / con quello che non riesce / ad esser mai." Armando Punzo